

Genova

Suoni e sapori del mondo al Suq Festival

Teatro, danza, musica, libri, impegno civile, cucina e ambiente. Sono gli ingredienti del Suq Festival, la rassegna dedicata alle diverse culture e al dialogo, che sta vivendo la sua sedicesima edizione nel Piazzale delle Feste del Porto Antico con il consueto mix di musica, colori, sapori e folclore in arrivo da ogni parte del mondo, soprattutto dal Sud del mondo, troppo spesso guardato con occhi sbagliati.

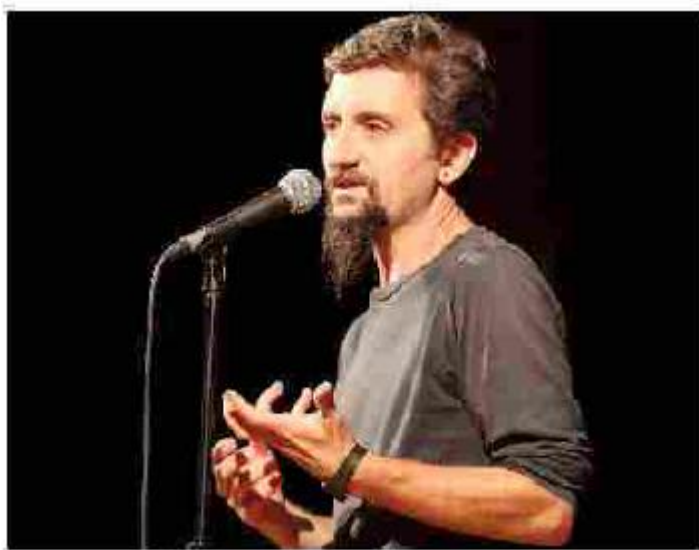
Dopo l'apertura «a passo di danza» di ieri, con balli, musiche e tarantelle, oggi si prosegue alle 16 con il Coro dall'Ucraina e con La magia dell'artigianato ligure che

porta al Suq la tradizione della filigrana. Alle 17 incontro sulla Siria martoriata dalla guerra e, al termine, Mirna Kassis, accompagnata dal violoncellista siriano Salah Namek, presenterà alcuni canti tradizionali del suo paese.

Si prosegue alle 18 con «Storie di pani», sulle differenze e similitudini tra culture e tradizioni con prodotti di diversi paesi come Etiopia e Eritrea; Costa del Kenia, Marocco, Giordania e Palestina, India e Turchia mentre alle 19 prende il via la prima delle Officine Gastronomiche di Chef Kumalè con Yakitori: lo Zen e l'arte dello spiedino underground delle

metropolitane di Tokyo. La serata continua alle ore 22 con a DJ Session «VIVA DIASPORA» del dj e produttore Shantel, molto noto per il suo inebriante stile, un mix di Balkan Beats, Gypsy-Grooves, Freestyle Electronica e di Russian-Disco.

Domani alle 17, invece, spazio alla danza africana con Jean Ndiaye, danza, e Waly Touré, percussioni mentre alle 21,30 sul palco esterno, nell'ambito della rassegna Teatro del Dialogo, andrà in scena «Racconti. Il piccolo paese», di e con Ascanio Celestini (che andrà «a braccio»), sui temi del dialogo negato dalla paura e dal razzismo. [M.REB.]



Ascanio Celestini domani al Suq Festival di Genova